

PIANO ZERO

Massetto cementizio tradizionale premiscelato

Massetto cementizio tradizionale pronto all'uso, a consistenza "terra umida", per la preparazione di piani di posa perfettamente planari e stabili. Sabbie selezionate in curva granulometrica controllata e leganti di alta qualità garantiscono ottima lavorabilità e facilità applicativa. Prodotto per uso professionale.

Criteria Ambientali Minimi (CAM):

- Grazie all'impiego di materie prime sostenibili, contribuisce al soddisfacimento dei CAM Edilizia
- Provisto di Certificato di Conformità ai sensi della UNI/PdR 88:2020



Descrizione

Aspetto	polvere premiscelata grigia
Impiego	massetti a consistenza terra umida
Ambiente	interno - esterno
Supporti	<ul style="list-style-type: none"> • solette in calcestruzzo di solai prefabbricati o gettati in opera • pavimenti preesistenti trattati con adeguata boiaccia di aggancio • pannelli isolanti di adeguata densità e resistenza meccanica • teli desolidarizzanti e barriere vapore • tappetini acustici e pannelli termoisolanti • impermeabilizzazioni primarie come guaine polimeriche, bituminose o poliuretano bituminose liquide tipo POLIBIT PB2000
Adesivi compatibili	adesivi cementizi (C), reattivi (R) o in dispersione (D)
Materiali sovrapponibili	<ul style="list-style-type: none"> • piastrelle ceramiche di ogni genere e formato • marmette • pietre naturali • pietre ricostruite • resilienti, moquette, legno (vedi avvertenze)

Destinazione d'uso	<ul style="list-style-type: none"> • microcementi, resine, finiture poliuretatiche (vedi avvertenze) • pavimenti residenziali (interni ed esterni) • ambienti pubblici e commerciali (interni) • terrazze, balconi, coperture piane
Condizioni di posa	da +5 °C a +35 °C
Tipologie costruttive	
Massetto ancorato (spessore ≥ 2 cm)	applicare sul supporto una boiaccia di aggancio da realizzare con 1 kg di LATEX + 3 kg di cemento + 1 lt di acqua e posare il massetto fresco su fresco
Massetto desolidarizzato (spessore ≥ 4 cm)	stendere sul supporto il telo desolidarizzante, con eventuale funzione di barriera vapore, evitando la formazione di sacche d'aria, sovrapporre i teli per almeno 20 cm l'uno sull'altro per garantire la continuità della barriera
Massetto galleggiante (spessore ≥ 5 cm)	la necessità e la tipologia di una rete di armatura sarà determinata in funzione dello spessore finale del massetto, della destinazione d'uso dei locali e delle caratteristiche del materiale comprimibile presente sotto il massetto
Realizzazione impasto	Betoniera da cantiere, macchina impastatrice, pompa automatica a pressione
Spessore massimo in unico getto	8 cm
Consumo	18 - 20 kg/m ² per cm di spessore (variabile in base al grado di compattazione)

Dati Tecnici

Classificazione secondo UNI EN 13813	CT-C20-F4
POLVERE PREMISCELATA	
Fuso granulometrico	0 – 4,0 mm
Massa volumica apparente della polvere	1550 kg/m ³
MALTA FRESCA	
Acqua di impasto	7,0 % (circa 1,75 L per ogni sacco da 25 kg)
Massa volumica apparente della malta fresca	2050 kg/m ³
Tempo di riposo impasto	0 minuti
Durata di vita dell'impasto	≥ 60 minuti
MALTA INDURITA	
Massa volumica apparente della malta indurita essiccata	2000 kg/m ³
Resistenza a flessione a 28gg	≥ 4 N/mm ²
Resistenza a compressione a 28 gg	≥ 20 N/mm ²
Conducibilità termica "λ _{10 dry} " (P=90%) (valore tabellare)	1,20 W/m K
Reazione al fuoco	A1 _{fl}

Lavorazioni successive

Tempo di pedonabilità	24 ore
Posa livellanti o autolivellanti	7 giorni (l'autolivellante può ritardare i tempi di asciugatura del sottostante massetto)
Tempo di attesa per la posa	piastrelle ceramiche e pietre naturali stabili all'umidità (U.R. < 3%): 7 giorni
	legno, resilianti, resine e pietre sensibili all'umidità (U.R. < 2%): 28 giorni

I tempi di attesa si riferiscono ad un massetto di spessore di 4 cm posato su barriera al vapore, stagionato a 20 °C e 50% di U.R. La tempistica può variare al crescere dello spessore del getto e al modificarsi delle condizioni climatiche e ambientali in cui avviene la stagionatura. Prima della posa di pavimentazioni sensibili all'umidità, verificare con apposito igrometro a carburo che l'umidità residua sia inferiore al 2%, avendo cura di eseguire la misurazione in più punti, prediligendo le zone dove il massetto ha spessore maggiore.

Voce di Capitolato

Fornitura e posa in opera di massetto cementizio tradizionale premiscelato, a consistenza "terra umida", tipo **PIANO ZERO** di CVR S.p.A., classificato CT-C20-F4 in conformità alla norma EN 13813, per la realizzazione di massetti perfettamente stabili e planari, idonei per la successiva posa di pavimenti. L'impasto sarà realizzato a mano o con idonea impastatrice automatica. Il massetto sarà reso indipendente da tutti gli elementi verticali quali pareti o pilastri posizionando prima del getto, lungo tutto il perimetro, apposito materiale comprimibile. È previsto un consumo di circa 18-20 kg/m² ogni cm di spessore, variabile in funzione della compattazione eseguita durante la posa.

Avvertenze

- Impiegare solo su supporti puliti, resistenti, compatti, stagionati, sufficientemente asciutti e stabili.
- Non eseguire la posa su sottofondi riscaldati da sole battente, con acqua ristagnante o in presenza di ghiaccio.
- Ove sia prevista la posa di pavimentazioni in legno, moquette, resilianti, resine, microcementi o altri materiali particolari, l'idoneità del prodotto PIANO ZERO dovrà essere valutata in base alla specifica destinazione d'uso e ai requisiti necessari per l'incollaggio della pavimentazione. In alcuni casi potrebbe essere richiesto l'utilizzo di specifici livellanti o autolivellanti per incrementare le prestazioni meccaniche superficiali del massetto. In alternativa si consiglia di utilizzare prodotti più prestazionali quali **MASS7 PRONTO**, **MASS7 FIBRATO** o **MASS7 ELITE**.
- Per destinazioni d'uso diverse da quelle indicate, che prevedono condizioni di esercizio più severe, si consiglia l'utilizzo di prodotti più prestazionali quali **MASS7 PRONTO**, **MASS7 FIBRATO** o **MASS7 ELITE**.
- Evitare eccessi con l'acqua d'impasto per non avere ritardi nei tempi di asciugatura e per non pregiudicare le prestazioni finali del prodotto.
- Se l'impasto viene realizzato con betoniera immettere come primo componente il 50% circa di acqua, aggiungere il premiscelato ed in fase di miscelazione dosare progressivamente la restante quantità di acqua; miscelare sino ad ottenere la giusta idratazione e consistenza.
- Verificare preventivamente la presenza di eventuali risalite capillari di umidità dal sottofondo e, se presenti, prevedere idonea barriera al vapore (ad esempio doppio telo in polietilene), sulla quale posare il massetto con spessore non inferiore a 4 cm. L'operazione è molto importante perché impedisce l'afflusso di umidità esterna all'interno del massetto evitando ritardi nei tempi di essiccazione ed eventuali problemi sul successivo rivestimento.
- Ove prevista la posa di pavimentazioni in legno, resilianti, gomma o qualsiasi altro materiale sensibile all'umidità, va sempre garantita la presenza di idonea barriera al vapore, sulla quale posare il massetto con spessore non inferiore a 4 cm.
- Massetti su supporti fessurati o non sufficientemente stabili devono essere resi indipendenti dal sottofondo, in tali casi prevedere apposito strato di interposizione tra supporto e massetto.
- I giunti strutturali devono essere scrupolosamente rispettati e quindi mantenuti tal quali nel massetto e sulla successiva pavimentazione, ove opportuno utilizzare dei giunti prefabbricati.
- Realizzare adeguati giunti di frazionamento tagliando il massetto per almeno 1/3 dello spessore evitando di incidere l'eventuale rete di armatura. I giunti di frazionamento vanno eseguiti realizzando riquadri regolari le cui dimensioni massime possono variare in funzione del tipo di pavimentazione prevista. In particolare, per la posa di pavimentazioni ceramiche, la norma UNI 11493-1 prescrive riquadri con superficie massima di 10 m² in esterno e 25 m² in interno. Si consiglia pertanto di verificare la norma relativa alla tipologia di pavimentazione da posare o in alternativa contattare l'Ufficio Tecnico CVR per informazioni più specifiche.
- Realizzare sempre il giunto perimetrale posizionando del materiale comprimibile di adeguata altezza e spessore al fine di rendere

indipendente il massetto rispetto agli elementi verticali quali: pareti, pilastri e soglie.

- Ai giunti di frazionamento presenti nel massetto dovranno corrispondere ed essere sovrapposti i giunti di dilatazione della pavimentazione.
- Per ottenere le migliori prestazioni meccaniche del prodotto, si consiglia di eseguire un'adeguata compattazione del prodotto in fase di getto.
- Prima della posa di pavimentazioni sensibili all'umidità come legno, moquette e resilianti, verificare con apposito igrometro a carburo che l'umidità residua sia inferiore al 2%, avendo cura di eseguire la misurazione in più punti, prediligendo le zone dove il massetto ha spessore maggiore.
- A cavallo di eventuali riprese di getto prevedere idonei ferri di attesa (1 Ø 5 – 8 mm ogni 50 cm) al fine di rendere solidali le due parti e garantire la continuità del massetto. È altresì consigliabile realizzare una boiaccia di aggancio con lattice, cemento e acqua da applicare sulla ripresa di getto per garantire la massima monoliticità del massetto.
- Inserire idonea rete metallica, o in fibra di vetro, nella parte sovrastante impianti e tubazioni presenti nel massetto e dove si realizzino getti a spessore variabile.
- Negli impianti di climatizzazione a pavimento garantire uno spessore minimo del massetto pari a 3 cm sopra la nervatura dell'isolante o sopra la tubazione. Nel caso di pannelli radianti bugnati, con resistenza a compressione ≥ 250 kPa sarà possibile realizzare uno spessore minimo pari a 2 cm sopra tubo/bugna e almeno 3,5 cm fuori bugna.
- La necessità di un'eventuale rete di ripartizione dei carichi sarà valutata in funzione della destinazione d'uso, della tipologia di pavimentazione da posare e dello spessore di massetto previsto.
- Il prodotto messo in opera deve essere protetto per almeno 48 ore da pioggia, gelate, sole battente o correnti d'aria.
- Non bagnare il massetto in fase di lisciatura con frattazzo o disco.
- La lisciatura con disco potrebbe ritardare i tempi di asciugatura del massetto.
- Le condizioni climatiche, la tipologia del supporto e lo spessore realizzato possono modificare i tempi di inizio presa e di asciugatura del massetto.
- Per la realizzazione di massetti su impianti radianti a pavimento, l'utilizzo di **PIANO ZERO** è consentito solo per destinazioni d'uso residenziali ed esclusivamente per pavimentazioni ceramiche, garantendo in ogni caso uno spessore di almeno 3 cm sopra tubo/bugna e un'idonea rete di ripartizione dei carichi. In generale, anche per destinazioni d'uso più severe, per la realizzazione di massetti su impianti radianti si consiglia l'utilizzo dello specifico prodotto **MASS7 RADIANTE**.

Sicurezza

Avvertenze per la sicurezza: consultare la Scheda Dati di Sicurezza prima dell'utilizzo. Prodotto per uso professionale

CONFEZIONI sacchi carta da 25 kg su pianale da 1400 kg - sfuso in silos

CONSERVAZIONE 12 mesi nelle confezioni integre in luogo coperto ed asciutto

CVR S.p.A.

Zona Industriale Padule - 06024 - Gubbio - Perugia - Italy
Tel. +39 075 92974 / www.cvr-italy.com / info@cvr.it